

**COMUNE DI MONTEGROTTO
TERME**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENZIALI**

ASILO NIDO COMUNALE

Montegrotto Terme, li _____

INDICE

1. PREMESSA INTRODUTTIVA	pag. 3
1.a Normativa di riferimento	
1.b Definizioni	
2. SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE.....	pag. 5
3. APPALTATORE.....	pag. 5
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	pag. 7
4.1 Misure di coordinamento generali.....	
4.2 Misure di riconoscimento del personale.....	
5. DURATA DELL'APPALTO.....	pag. 7
6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI...	pag. 8
7. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	pag. 9
7.1 Norme comportamentali generali	
7.2 Sistema di allarme	
7.3 Procedure di emergenza	
7.4 Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria	
8. RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE	pag. 11
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZE	pag. 17
10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 19
11. VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO	pag. 22

1. PREMESSA INTRODUTTIVA

Il presente documento è stato elaborato dal Comune di Montegrotto allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti ed è stato predisposto preventivamente alla fase di appalto e contiene una valutazione dei rischi specifici esistenti negli ambienti di proprietà del Comune in cui è destinata ad operare la ditta aggiudicataria dell'appalto. Sarà aggiornato a seguito di aggiudicazione definitiva alla ditta vincitrice dell'appalto.

Con il presente documento unico preventivo sono fornite all'Impresa appaltatrice informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

La suddetta divisione deve essere una base di metodologia di analisi sulla quale valutare i rischi. Inoltre i rischi da interferenze, in questo caso trattandosi di una pluralità di edifici con pluralità di lavorazioni, possono essere divisi in rischi generali (comuni a tutte le situazioni) e rischi specifici del singolo "intervento".

Scopo dei successivi paragrafi è quello di definire i rischi per interferenze generali.

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

1.a Normativa di riferimento

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali :

- D.lgs 81/2008 art. 26, comma 3;
- Circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008.

Il D.lgs 81/2008, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/2007, prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un **Documento Unico di valutazione del rischio da interferenze (DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

E' opportuno ricordare che le disposizioni del 3° comma dell'art.26 del D. Lgs. 81/2008 **non si applicano ai rischi specifici** propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dalla ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente-Datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice (comma 3, art. 26 del D. Lgs. 81/2008);
- la stessa Ditta deve inoltre provvedere alla "informazione", alla "formazione" e alla , "scelta e addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione" del proprio personale.

1.b Definizioni

Di seguito alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

- Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione di servizio
- Appaltatore: il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di servizio con mezzi propri;
- Subappaltatore: il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri;
- DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- Responsabile dell'appalto committente: persona fisicamente designata dal Datore di Lavoro / Dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto;
- Referente dell'impresa appaltatrice: responsabile dell'Impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il responsabile dell'appalto committente, promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro;
- Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere , un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett (a) D.lgs. 81/08);
- Contratto d'appalto: è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c);
- Subappalto: è il contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c);
- Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c);
- Costi relativi alla sicurezza : sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa e del committente.

§§§§§§§§§§§§§§§§

§§§§§§§§§§

§§§§§§§

§§§§

§

2. SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Nome/ ragione sociale	COMUNE DI MONTEGROTTO
Sede Legale	35036 - PIAZZA ROMA, 1
Datore / Datori di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	
Dirigente del Servizio	

3. APPALTATORE (da compilare in fase di aggiudicazione definitiva)

Ragione sociale	
Indirizzo	
Partita IVA	
Codice fiscale	
N° CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
N° di telefono/fax	
RSPP	
Medico competente	
RLS	
Indirizzo posta elettronica	

REFERENTI PER LA SICUREZZA

QUALIFICA	COGNOME E NOME	TELEFONO
Datore di lavoro (art. 2/81)		
Dirigenti (art. 2/81)		
Preposti (art. 2/81)		
Responsabile SPP (art. 31/81)		
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)		
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)		
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)		

DIPENDENTI

N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

L'Appaltatore, ad integrazione di quanto l'Amministrazione Comunale prevede in separata documentazione dichiara espressamente:

- di utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati, compresi i DPI;
- che gli addetti sono stati specificatamente formati ed informati in relazione alla sicurezza delle mansioni loro affidate e che, se necessario, sono stati sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
- che la propria azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008), in particolare la valutazione dei rischi;
- che è a conoscenza dei rischi specifici e da interferenza e relative misure riportati nel presente documento.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività in oggetto sono relative alla GESTIONE DEL SERVIZIO DELL' ASILO NIDO COMUNALE "La casa dei Folletti" di Via Caposeda, .

Le attività effettuate sono:

- di carattere educativo nel rapporto con i bambini e le loro famiglie;
- di cura, igiene e manutenzione ordinaria di tutti gli ambienti e degli arredi;
- di somministrazione dei pasti forniti (solo "scodellamento");
- di preparazione delle colazioni e delle merende, avendo cura delle zone di porzionamento;
- di fornitura del materiale didattico e di facile consumo;
- di lavaggio della biancheria necessaria, dei tappetini, tende, strofinacci ecc.;
- di provvedere agli ordini del materiale di pulizia, di avere cura e responsabilità rispetto all'utilizzo e alla messa in sicurezza;

ed interessano anche:

- il riordino e l'igiene degli ambienti e dei materiali didattici;
- la predisposizione, degli spazi nei quali vengono consumati i pasti, nonché degli spazi deputati al cambio dei bambini nei bagni e delle zone organizzate per il sonno;
- la cura del momento del pasto attraverso le corrette modalità di somministrazione;
- la sorveglianza dei bambini presenti in caso di temporanea assenza dell'insegnante
- la raccolta e la movimentazione dei contenitori con i rifiuti assimilati agli urbani;
- la garanzia in ogni momento della giornata dell'igiene e della pulizia degli ambienti anche mediante l'uso di macchine adeguate.

L'importo complessivo dell'appalto è definito all'art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto.

4.1 Misure di coordinamento generali

La eventuale mancata osservanza delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla ditta appaltatrice ed alla Amministrazione Comunale di interrompere immediatamente le attività.

Il responsabile di sede e l'incaricato della ditta per il coordinamento della ditta stessa potranno interrompere il servizio, qualora ritenessero che il prosieguo delle attività non fossero più da considerarsi sicure per il sopraggiungere di nuove interferenze.

La ditta appaltatrice è obbligata a segnalare alla Amministrazione Comunale e per essa al responsabile del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese e/o di lavoratori autonomi. Le attività di questi ultimi potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico - amministrativa da parte del responsabile del contratto e la firma del Verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

4.2 Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- art. 6 della Legge 123/07
- artt. 18-20-21-26 del D.lgs. 81/08.

5. DURATA DELL'APPALTO

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo che contiene anche l'elenco dei rischi da interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare misure di prevenzione e protezione concordate;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi di emergenza, ecc.) presenti nell'edificio;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti ed esposte nel piano di emergenza dell'Asilo;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza e in zona inaccessibile ai bambini;
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il referente del Asilo;
- L'uso di attrezzature di lavoro che producono fiamme libere o scintille dovrà essere effettuata in apposita zona dedicata la quale dovrà risultare: inaccessibile a terzi (bambini e genitori), adeguatamente distanziata da materiale infiammabili (esempio arredo), adeguatamente aerata;
- I materiali di lavoro potranno essere immagazzinati in apposita vano all'interno dell'edificio in cui l'impresa deve operare, chiuso a chiave, momentaneamente dedicato a ripostiglio; non è ammesso all'interno di detti vani il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, né di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- sarà cura del datore di lavoro dell'Azienda appaltatrice, direttamente o tramite persona da lui delegata, vigilare sull'effettivo utilizzo del D.P.I. da parte del proprio personale;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Comune se non espressamente autorizzato;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, richiami dei bimbi);
- l'appaltatore svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica l'appaltatore si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata.
- Valutare con l'RSPP del plesso in cui si interviene se rumori, vibrazioni, polveri ecc.. possono essere dannosi o anche se semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività.
- E' severamente vietato fumare in tutti gli spazi dell'edificio.

Le misure di prevenzione e protezione da adottare dovranno essere definite di volta in volta dall'appaltatore con l'RSPP dell'edificio.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno dell'edificio. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri nel riordino degli spazi in uso sia al personale che ai bambini.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nel edificio, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

L'impresa, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nel immobile, prima di iniziare l'attività, deve prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'immobile e le relative vie d'esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso del edificio.

L'impresa deve inoltre comunicare tempestivamente ai referenti del edificio, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione di altri lavori (es. manutenzioni degli impianti..).

7.1 Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- ✓ segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza dell'immobile qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- ✓ mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- ✓ non fumare;
- ✓ non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- ✓ non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- ✓ tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- ✓ non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- ✓ mantenere la calma;
- ✓ interrompere ogni tipo di attività;
- ✓ seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- ✓ non prendere iniziative personali;
- ✓ segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà (non solo i neonati);
- ✓ non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- ✓ raggiungere il punto di raccolta.

7.2 Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne all'asilo comunale in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione degli immobili è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme o di un fischiotto.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal coordinatore delle emergenze. Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale presente.

7.2.1 Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'immobile sono state ripristinate.

Il ritorno all'interno dell'edificio può avvenire solo se esplicitamente autorizzato.

8. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è uno strumento operativo che permette al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari, per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti il rischio può essere visto come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento per la gravità del Danno (D):

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala di valutazione, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni, che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la **scala delle Probabilità (P)**:

LIVELLO	CRITERI
Non Probabile	Non sono noti episodi già verificatisi. L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti.
Possibile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

In queste tipologie di pericoli sono presenti anche pericoli emergenti, legati allo stress lavoro correlato, alle differenze di genere e di età.

Per quanto concerne l'entità dei Danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno.

Di seguito è riportata la **scala dell' entità del Danno (D)**:

LIVELLO	CRITERI
Lieve	Infortunio od episodio di esposizione acuta, con inabilità temporanea a breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
Modesto	Infortunio od episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga, ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
Significativo	Infortunio od episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Il Rischio (R) è pertanto così valutato:

CLASSE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
Elevato ($12 \leq R \leq 16$)	Azioni correttive immediate. R = 4 (MOLTO ALTO) L'intervento previsto è da realizzare con tempestività, nei tempi tecnici strettamente necessari, non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
Notevole ($6 \leq R \leq 9$)	Azioni correttive da programmare con urgenza. R = 3 (ALTO) L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi, anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
Accettabile ($3 \leq R \leq 4$)	Azioni correttive da programmare a medio termine R = 2 (MEDIO) Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine, ma da realizzare anche in tempi più ristretti, qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
Basso ($1 \leq R \leq 2$)	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione. R = 1 (BASSO)

Di seguito è riportata la matrice del Rischio (R), che scaturisce dalle suddette scale di valutazione:

		DANNO			
		Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
	Basso				
	Accettabile				
	Notevole				
	Elevato				
PROBABILITA'					
	Non Probabile (1)	1	2	3	4
	Possibile (2)	2	4	6	8
	Probabile (3)	3	6	9	12
	Altamente probabile (4)	4	8	12	16

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio d'interferenza.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità, in relazione al giudizio relativo al livello di Rischio (R).

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento le linee guida pubblicate a livello CEE che valutano il livello di Rischio come prodotto dei numeri di livello di probabilità (P) e del livello di Danno (D)

Mansione	Attività svolta	Rischi
<i>Addetti al nido d'infanzia</i>	<i>Gestione del servizio di nido d'infanzia comunale</i>	<ul style="list-style-type: none">- Rischi gestionali- Rischi elettrici- Rischi ambienti di lavoro- Rischi gestione emergenze- Rischi per presenza di altre imprese- Rischi chimici- Rischio Biologico- Rischi fisico - rumore- Rischi per stress- Rischi lavoratrici in gravidanza- Rischi servizio ristorazione- Rischi operazioni di pulizia- Rischio movimentazione manuale

PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Le principali normative sotto riportate non è esaustivo visto che varranno comunque le norme in vigore al momento della firma del contratto. La norma chiave per la sicurezza negli ambienti di lavoro è il **D.Lgs 81/08 s.m.i.** a cui si farà riferimento per la gestione complessiva dei "lavori".
In generale oltre al succitato D. Lgs. Si farà riferimento congiuntamente a:

- D lgs 151/2001 (lavoratrici in gravidanza)
- D lgs 17/2010 smi (attrezzature da lavoro)
- CE 2006/42 smi (Direttiva macchine)
- Regolamento (UE) 2016/425 (dispositivi di protezione individuale)
- titolo VI del D. Lgs. 81/08, UNI ISO 11228-1-2-3 e UNI EN 1005-2: (movimentazione manuali carichi)
- UNI EN 1005, (agenti biologici)
- Norme UNI 7562 smi (cinture di sicurezza)
- D. Lgs. 262/2000 (lavoro minorile)
- D. Lgs. N. 50 del 18.04.2016 (appalti)
- D. M. N. 37/2008 smi (Norme per la sicurezza degli impianti elettrici)
- DPR 74/2013 smi (Norme per la sicurezza degli impianti termici)
- D. Lgs. n. 218 del 15 nov.2012, (Legge Antimafia)
- Norma UNI EN ISO 7010/2012 e D.Lgs 81/08 da allegato XXIV a XXXII (segnaletica di sicurezza)
- (CE) n. 1272/2008 (etichettatura)

§§§§§§§
§§§§§
§§§
§

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA, LORO RIDUZIONE E MISURE DA ADOTTARE

RISCHIO GESTIONALE		Stima del rischio R=2 MEDIO
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTEMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei Lavoratori relativamente ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative. Mancata conoscenza degli edifici (planimetrie, impianti, persone di riferimento ...).	La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano al responsabile dell'Asilo prima delle lavorazioni con l'apposito tesserino di riconoscimento. La società appaltatrice organizza dei turni di lavoro evitando, laddove possibile, il lavoro isolato. La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature e non lasciarle incustodite.	
INTERFERENZA	COMPORTEMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nelle sedi esaminate.	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata. Rende disponibile il piano di emergenza da visionare. Emanerà procedure affinché la società appaltatrice, se deve accedere all'area di pertinenza del luogo di lavoro con un veicolo, non trovi personale o terzi nel suo raggio di azione.	

RISCHIO ELETTRICO		Stima del rischio R=3
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTEMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Rischi legati alla presenza di impianti elettrici. Questi sono costituiti da quadri, linee e impianti sotto tensione (illuminazione e forza motrice, antintrusione, trasmissione dati ecc.). Tali impianti, nella maggior parte dei casi, non sono dotati delle necessarie certificazioni e verifiche periodiche, potrebbero quindi risultare pericolosi.	Il Datore di lavoro informerà i propri dipendenti circa le limitazioni di azione su impianti elettrici del luogo di lavoro, in particolare su: - La necessità di utilizzare unicamente i comandi di corpi illuminanti e le prese a parete; - Il divieto di intervenire su interruttori posti all'interno di quadri elettrici; - Il divieto di effettuare riparazioni o sostituzioni sugli impianti o componenti vari; - Il divieto di realizzare artigianalmente prolunghie o simili. In caso di necessità di manutenzione o ampliamento impianti, la società appaltatrice dovrà avvertire il committente, il quale provvederà ad attuare ciò che si renda necessario.	
INTERFERENZA	COMPORTEMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Possibile accesso agli impianti da parte di personale della ditta appaltatrice non Autorizzato.	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Informare la società appaltatrice riguardo il divieto di manovra degli impianti elettrici. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.	

RISCHIO RELATIVO AGLI AMBIENTI DI LAVORO		Stima del rischio R=3 ALTO
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Rischi legati alle carenze dei luoghi di lavoro circa il rispetto delle normative in materia di sicurezza e igiene.	La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> - di non accedere ad aree particolari (ad esempio locali tecnici); - di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; - di impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; - obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo emerse durante l'esecuzione della prestazione. 	
INTERFERENZA	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Infortuni sia a dipendenti che utenti.	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alla eventuale presenza di utenti esterni.	

RISCHIO RELATIVO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE		Stima del rischio R=3 ALTO
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza ed alla sua non applicazione.	la società appaltatrice informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> - non parcheggiare i mezzi in zone che ostruiscano il deflusso verso i luoghi sicuri all'esterno dei fabbricati; - non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti; - seguire le istruzioni del gestore dell'emergenza in caso di pericolo; - se in caso di emergenza non sono presenti dipendenti del committente si dovranno comunque seguire le indicazioni riportate sulle schede di emergenza affisse. 	
INTERFERENZA	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Possibile causa di infortuni degli utenti o di dipendenti del committente.	Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. Il committente rende disponibile su richiesta, presso la sede esaminata, il piano di emergenza da poter visionare (per l'asilo).	

RISCHIO RELATIVO ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE		Stima del rischio R=1 BASSO
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (ad esempio in caso di manutenzioni strutturali, impiantistiche ecc.).	La società appaltatrice dovrà stabilire con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno far parte della presente valutazione.	
INTERFERENZA	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni (quando possibile). Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.	

RISCHIO CHIMICO – USO DI PRODOTTI		Stima del rischio R=2 MEDIO
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Rischi legati all'utilizzo di prodotti chimici e per il loro deposito all'interno dei locali.	La società appaltatrice ha l'onere di seguire le istruzioni per il trasporto, il deposito e l'utilizzo dei prodotti chimici indicate nelle relative schede di sicurezza. Dopo aver utilizzato i prodotti si dovranno aerare i locali ed impedire l'accesso agli eventuali presenti fino alla completa rimozione delle sostanze stesse. La società appaltatrice dovrà depositare i prodotti all'interno di appositi armadietti metallici non accessibili da terzi, da dipendenti del committente o dai bambini.	
INTERFERENZA	COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Presenza di terzi durante l'utilizzo dei prodotti. Accesso di non addetti al deposito dei materiali per pulizie.	Il committente dovrà mettere a disposizione appositi armadietti metallici per il deposito dei prodotti; verificare che tali prodotti chimici siano separati dai materiali combustibili ed impedire l'accesso ai non addetti.	

RISCHIO BIOLOGICO		Stima del rischio R=2 MEDIO
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Le infezioni più comuni: i virus influenzali, le malattie da raffreddamento. Le infezioni più complesse come: il tetano, la tubercolosi, la TBC, tutte le malattie Esantematiche. Le infezioni più pericolose: la meningite, l'epatite B e C, l' AIDS.	La società appaltatrice dovrà stabilire con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali le misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Impedire l'accesso alle persone non autorizzate e/o con indumenti non igienicamente idonei. Utilizzare sempre adeguati DPI e non far entrare NESSUNO senza sovra-scarpe. Effettuare e/o richiedere procedure adeguate di disinfezione.	
INTERFERENZA	COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Contatto con le persone o materiali dell' "utenza pubblica": i genitori e gli accompagnatori dei bambini. Il trasporto e svuotamento dei rifiuti con l'eventuale presenza di batteri patogeni che possono essere presenti negli indumenti dei bambini o nelle perdita di liquidi corporei e deiezioni.	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni se non nella zona di accoglienza dei bambini (quando possibile). Il committente avvisa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi di contagio per presenza di malattie infettive. Segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi biologici.	

RISCHIO PER PRESENZA DI AGENTI FISICI		Stima del rischio R=1 BASSO
RUMORE		
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Rumore prodotto dai bambini nelle attività ludiche e di mensa.	La società appaltatrice dovrà stabilire con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali le misure necessarie per ridurre l'esposizione a rumori maggiori di 85dB: nel caso turnare i lavoratori	
Possibile produzione fonti di rumore durante l'utilizzo di macchinari.	Utilizzare adeguati DPI e sfasare temporalmente le operazione in modo da evitare la presenza di persone e bambini.	
INTERFERENZA	COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Possibili ipoacusie in personale con esperienza pluri decennale.	Il committente utilizza l'installazione di adeguato arredo e materiale fonoassorbente per ridurre il riverbero nei locali. Il committente autorizza rizza eventuali lavorazioni rumorosi in orari diversi da quelli del normale utilizzo dell'asilo	

RISCHIO RELATIVO ALLO STRESS DA LAVORO CORRELATO		Stima del rischio R=1 BASSO
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Bambini non in grado di comunicare verbalmente.	La società appaltatrice dovrà formare il proprio personale per il contatto con i minori e con i genitori apprensivi e inoltrare il Documento di Valutazione dello Stress da Lavoro Correlato al Committente	
INTERFERENZA	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Possibile interferenza con l'utenza (bambini e genitori).	Il committente organizza circolari informative all'utenza in modo da evitare scontri anche verbali con i genitori e dare indicazione sulle procedure di accesso dei bambini e dei loro accompagnatori.	

RISCHIO LAVORATRICI IN GRAVIDANZA		Stima del rischio R=1 BASSO
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Lavoratrici in gravidanza del appaltatore e/o del committente.	La società appaltatrice dovrà attuare quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 MARZO 2001, N° 151 ed informare la Committente. SEGNALAZIONE TEMPESTIVA	
INTERFERENZA	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Possibile interferenza tra i lavoratori.	Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi secondo quanto previsto dal D. Lgs. 26.03.2001, N° 151. SEGNALAZIONE TEMPESTIVA	

RISCHIO SERVIZIO RISTORAZIONE		Stima del rischio R=2 MEDIO
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Investimento nel trasporto del carrello vivande.	Nella zone riservate al transito veicolare gli addetti al servizio ristorazione devono circolare a passo d'uomo e parcheggiare i veicoli in una zona definita e lontana dalle zone di transito pedonale per il nido. I dipendenti dell'impresa aggiudicataria sorvegliano ed aiutano i bambini durante il percorso tra l'area esterna delimitata e il nido, evitando il transito nel momento del trasporto delle vivande.	
INTERFERENZA	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Presenza di dipendenti e bambini nel cortile Antistante.	Il committente predispone informativa agli utenti ed adeguata segnaletica orizzontale e verticale.	
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
porzionamento e somministrazione del pasto: Ustioni da calore, folgoramento da strumentazioni elettriche, tagli e abrasioni, rischio di urto/inciampo nelle operazioni di	Delimitare la zona di lavoro agli addetti al servizio ristorazione, vietandone l'accesso ai non addetti, nel momento del trasporto e deposito dei contenitori nel refettorio gli addetti del servizio ristorazione non devono utilizzare apparecchiature.	
INTERFERENZA	COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Presenza di dipendenti di diverse ditte e bambini all'interno del corridoio e del refettorio.	Il committente predispone informativa agli utenti ed adeguata segnaletica interna (es. mensa divieto di accesso ai non adetti) .	

RISCHIO RELATIVO ALLE OPERAZIONI DI PULIZIA		Stima del rischio R=2 MEDIO
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Cadute a livello e scivolamento su pavimenti che possono presentare zone bagnate se la pulizia viene effettuata durante l'orario di frequentazione dei locali.	Durante il lavaggio di pavimenti e dei gradini verso l'esterno, i dipendenti impediranno il passaggio agli eventuali presenti tramite idonee segnalazioni di pericolo fino alla completa asciugatura di questi. Nel caso siano ancora presenti bambini in asilo, posizionarli in stanza sorvegliata evitando il transito nelle zone bagnate.	
INTERFERENZA	COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Rischio di scivolamento di dipendenti ed utenti (genitori e bambini).	Controllare la corretta applicazione delle procedure per l'eliminazione dei rischi.	
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Disinfestazione da blatte e striscianti Esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici per	Effettuare tale operazione in assenza totale di persone e predisporre tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione.	
INTERFERENZA	COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici.	Controllare la corretta applicazione delle procedure per l'eliminazione dei rischi di contaminazione.	

RISCHIO PER MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		Stima del rischio R=2 MEDIO
TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL APPALTATORE	
Movimentazione dei bambini non deambulanti.	La società appaltatrice dovrà aver già formato i propri addetti sulla movimentazione manuale dei carichi (<u>rischio specifico dell'attività in appalto</u>). Mantenere gli spazi in ordine.	
INTERFERENZA	COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
Possibile interferenza per sollevamento in presenza di ostacoli lasciati dai bambini o da ditte manutentrici.	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni (quando possibile) ed ingiunge ai manutentori la rimozione di ostacoli e la predisposizione di percorsi alternativi.	

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA**CARTELLONISTICA:**

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Cartello di avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato	2	€/cad		

PRESIDI SANITARI:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Cassetta Pronto Soccorso - Pacchetto di medicazione	1	€/cad		

ATTIVITÀ FORMATIVE:

Descrizione	Ore	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Formazione del Personale	8 ore/anno	h		

SICUREZZA:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Recinzione mobile da cantiere completa di base (confinamento zona operativa durante le fasi di trasporto del carrello portavivande)	5 mt	€/mt		

COSTI TOTALI PER LA SICUREZZA:

ALLEGATI

- Edificio su cui è inserito l'asilo
- Verbale di cooperazione e coordinamento



È evidenziato il percorso per gli operatori



Zona da riservare con segnaletica per servizio di ristorazione

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'Amministrazione Comune di Montegrotto Terme (PD) a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

B) per il Comune di Montegrotto Terme, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto.

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici perché devono essere già presenti nei DVR aziendali.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- presa visione delle zone dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare il servizio secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale

Firma dei partecipanti per accettazione.

